

ALLEGATO A

MODALITA' PROCEDURALI PER IL COMPLETAMENTO DELL'OPERAZIONE DI AGGIORNAMENTO DELLO SCHEDARIO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO VITICOLO E DI ISTITUZIONE DEGLI ALBI DEI VIGNETI PER VINI A DO E DEGLI ELENCHI DELLE VIGNE PER VINI AD IGT

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

Ogni superficie vitata è soggetta ad iscrizione allo schedario del potenziale produttivo viticolo e susseguente aggiornamento ai fini della predisposizione dell'inventario del potenziale produttivo viticolo di cui all'articolo 16 del Regolamento (CE) 1493/1999 ad esclusione delle superfici inferiori alle 10 are le cui produzioni ottenute sono destinate esclusivamente al consumo familiare. Lo schedario viticolo è tenuto dalle Province.

L'iscrizione delle superfici vitate allo schedario del potenziale produttivo viticolo, come previsto dalla L.R. 21/02, è presupposto inderogabile per procedere ad interventi sul potenziale produttivo viticolo ed accedere alle misure strutturali e di mercato ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

La deliberazione di Giunta Regionale n. 1127 del 3 novembre 2003, in applicazione dell'art. 10 comma 4 bis della legge regionale n. 21 del 20 giugno 2002, ha definito le modalità per procedere al primo aggiornamento del potenziale produttivo vitivinicolo e alla istituzione degli albi dei vigneti per vini a denominazione di origine (DO) e degli elenchi delle vigne per vini ad indicazione geografica tipica (IGT).

Con la citata deliberazione n. 1127/2003 è stato inoltre conferito ad ARTEA il coordinamento per la gestione delle procedure operative per la tenuta e l'aggiornamento dello schedario viticolo delle aziende toscane nonché degli albi DO e degli elenchi IGT;

In particolare la procedura fissata da tale deliberazione prevede che la provincia, a conclusione del procedimento, verifichi il potenziale viticolo aziendale dichiarato dal conduttore e la eventuale richiesta di iscrizione agli albi DO e agli elenchi IGT e comunichi all'interessato l'esito dell'istruttoria. Qualora l'esito dell'istruttoria sia favorevole, l'operazione si intende conclusa.

La deliberazione n. 1127/2003 fissa al 30 giugno 2004 la data di conclusione dell'intera operazione.

In proposito occorre prendere atto che:

1)il percorso sancito dalla deliberazione 1127/2003 si è rivelato molto più complesso del previsto, in particolare per le difficoltà incontrate sia da parte dei conduttori delle superfici vitate nel dichiarare la propria situazione sia da parte delle province per istruire le singole pratiche, e che questa complessità non ha consentito di rispettare la scadenza del 30 giugno 2004 sopra richiamata;

2)a partire dal 2004, con successive deliberazioni (Del GR n. 501 del 31 maggio 2004; Del GR n. 619 del 6 giugno 2005; Del GR n. 436 del 19 giugno 2006; Del GR n. 459 del 25 giugno 2007; Del GR 585 del 6 agosto 2007; Del GR 950 del 17 dicembre 2007) per ciascuna campagna vendemmiale di riferimento, la Giunta Regionale ha preso atto del ritardo verificatosi nelle operazioni di aggiornamento dello schedario e di iscrizione dei vigneti agli albi/elenchi ed ha dettato disposizioni transitorie per consentire comunque la rivendicazione delle produzioni al fine di non arrecare danno alle aziende, senza tuttavia fissare una nuova scadenza per il completamento delle operazioni;

3)la Del. GR n. 1127/2003 prevedeva di effettuare una verifica dello stato di avanzamento delle operazioni sopra richiamate anche al fine di definire eventuali procedure o priorità per il proseguimento delle operazioni e fissare una nuova scadenza per il termine delle operazioni;

4) alla luce di tale situazione, alcune province, nell'ambito dell'autonomia organizzativa conferita dalla normativa nazionale e regionale, sulla base di accordi a livello locale con i rappresentanti del mondo produttivo hanno adottato percorsi operativi diversi da quelli stabiliti dalla deliberazione GR n. 1127/2003 ed emanato provvedimenti con i quali hanno individuato nuove procedure per l'aggiornamento dello schedario e della iscrizione agli albi DO e agli elenchi IGT;

5) l'aggiornamento dello schedario viticolo regionale effettuato dai conduttori di superfici vitate tramite il sistema informativo ARTEA riguarda ormai circa il 97% del potenziale viticolo regionale in termini di superficie e l'89% in termini di numero di aziende e pertanto le aziende che non hanno ancora provveduto ad effettuare l'iscrizione delle superfici vitate agli albi DO/elenchi IGT rappresentano una quota davvero marginale della viticoltura regionale. Occorre evidenziare però che le comunicazioni pervenute alle province da parte dei conduttori di superfici vitate ed istruite positivamente dalle medesime rappresentano circa il 35% dei modelli complessivamente presentati e poco più del 21% in termini di superficie vitata.

2. SITUAZIONE ATTUALE.

Occorre evidenziare che la conclusione delle operazioni di aggiornamento dello schedario e di istituzione degli albi DO/elenchi IGT presso le province determina una situazione certa dello stato dei vigneti toscani necessaria per garantire una gestione corretta degli interventi da parte dei viticoltori e per l'effettuazione delle operazioni di certificazioni e di controllo.

Relativamente a quest'ultimo aspetto è da richiamare il Decreto ministeriale del 29 marzo 2007 che ha esteso a tutti i vini a DO l'obbligo della messa a punto del sistema di controlli su tutta la filiera produttiva.

In proposito si rileva che il quadro di riferimento normativo, sia a livello nazionale che a livello regionale in cui si opera è profondamente cambiato rispetto a quello del periodo in cui è stata approvata la Del Gr 1127/03.

Infatti oltre alle nuove norme in materia di semplificazione e snellimento dell'attività amministrativa (Legge 241/1990 modificata dalla Legge 15/2005), è ormai operativa l'anagrafe delle aziende agricole ed è in funzione il fascicolo aziendale preposto, ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, alla raccolta e condivisione delle informazioni strutturali e durevoli relative a ciascuna azienda agricola.

In particolare la Regione Toscana, con la legge regionale n. 45 del 27 luglio 2007 "Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola" che modifica l'art. 3 della L.R. 23 /2000 "Istituzione dell'anagrafe regionale delle aziende agricole, norme per la semplificazione dei procedimenti amministrativi ed altre norme in materia di agricoltura", ha istituito presso ARTEA l'anagrafe regionale delle aziende agricole, quale nucleo del Sistema Informativo Agricolo della Regione Toscana (SIART) e strumento di organizzazione e snellimento dell'azione regionale.

Con la citata LR n. 45/2000 è stata altresì istituita la dichiarazione unica aziendale (DUA) al fine di:

- a) unificare i termini ed i formati di richiesta per i procedimenti direttamente ed indirettamente collegati al profilo ed alle unità tecnico-economiche aziendali;
- b) semplificare la presentazione della documentazione amministrativa;
- c) riportare sul fascicolo aziendale elettronico tutte le verifiche amministrative, escluse quelle riferite ad elementi progettuali, e il maggior numero possibile di controlli e validazioni.

Il fascicolo elettronico, organizzato all'interno dell'Anagrafe delle aziende agricole di ARTEA, ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del decreto legislativo 29 marzo 2004, n.99, con riferimento a ciascuna Unità tecnico economica (UTE), rappresenta il riferimento unico per la gestione delle funzioni e

del controllo da parte dell'Amministrazione competente. Infatti le informazioni presenti nel fascicolo aziendale costituiscono lo strato informativo da cui dovrà discendere qualsiasi atto amministrativo relativo ad una azienda.

Nel fascicolo elettronico sono contenute le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali, al titolo di conduzione e al macrouso.

Pertanto anche le informazioni afferenti il settore vitivinicolo riferite alle singole aziende, e cioè :

- a) le superfici vitate impiantate con varietà classificate per la produzione di vino
 - b) l'attribuzione della relativa base ampelografica
 - c) l'iscrizione ad Albi DO ed Elenchi
 - c) i diritti d'impianto esistenti
- devono confluire nel fascicolo aziendale elettronico.

3. NUOVE MODALITA' DI AGGIORNAMENTO DELLO SCHEDARIO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO VITICOLO E DI ISTITUZIONE DEGLI ALBI DO/ELENCHI IGT

Per quanto premesso, preso atto della difficoltà di concludere l'operazione di aggiornamento dello schedario viticolo e di istituzione degli albi/elenchi con le modalità procedurali individuate dalla Del GR n. 1127/03 e considerata la necessità di dare attuazione alla recente normativa afferente l'anagrafe aziendale ed il fascicolo elettronico anche per il settore vitivinicolo, considerato altresì l'avanzato stato dei lavori di costituzione dello schedario viticolo regionale, si rende necessario definire un nuovo termine per la conclusione delle operazioni di aggiornamento dello schedario e di iscrizione agli albi/elenchi.

A tal fine viene individuato il percorso operativo di seguito descritto.

ARTEA, tramite le funzionalità del proprio sistema informativo, provvede a:

- a) verificare la congruenza tra i dati forniti dal conduttore di superfici vitate ai sensi della Del GR 1127/03, aggiornati a seguito delle eventuali variazioni al potenziale effettuate con le modalità procedurali sancite dalla normativa vigente (Del. GR n. 881/00 e DPGR n. 50/r/2003 e 51/r del 2005) e le informazioni presenti nel fascicolo elettronico fornite dal conduttore ai sensi del DPR 503/99, in particolare per quanto concerne la consistenza aziendale (superficie delle particelle in conduzione), l'identificazione catastale delle particelle, il titolo di conduzione delle particelle coltivate a vigneto;
- b) verificare la congruenza ai fini dell'iscrizione agli albi/elenchi tra i dati di dettaglio della unità vitata dichiarata dal conduttore ai sensi della richiamata normativa e i requisiti fissati dai rispettivi disciplinari di produzione, con particolare riferimento al rispetto della base ampelografica, alla densità di impianto e alla localizzazione della unità vitata all'interno della zona di produzione con riferimento alle singole UTE;
- c) pubblicare al 15 luglio 2008, e successivamente a cadenza mensile, l'elenco delle aziende che presentano anomalie sul sito pubblico di ARTEA; il dettaglio delle unità vitate con le singole anomalie riscontrate è visionabile unicamente dall'interessato o suo delegato direttamente sul SIART. La pubblicazione di tale elenco costituisce la forma ufficiale di comunicazione degli esiti istruttori alle aziende da parte delle province, ai sensi degli artt. 3 bis e 6 della L.241/1990. Le province, al fine di dare la massima diffusione a tale forma di comunicazione, ne danno notizia tramite il proprio sito web e secondo eventuali ulteriori forme di pubblicizzazione individuate dalle stesse.

Le suddette operazioni devono concludersi entro il 10 dicembre 2008.

Dal 16 luglio al 10 dicembre 2008 il conduttore è tenuto a risolvere le anomalie - attraverso gli strumenti messi a disposizione dal sistema informativo ARTEA, secondo modalità concordate con

le province- dichiarando sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n.445 la situazione effettiva.

Al 10 dicembre 2008, sulla base delle verifiche descritte alle precedenti lettere a) e b), e delle dichiarazioni rese dal conduttore, le province prendono atto dei dati forniti dal conduttore ai sensi della Del GR 1127/03 e della normativa concernente la realizzazione di superfici vitate.

La mancata risoluzione delle anomalie, derivanti dalle verifiche di cui alla precedente lettera a), è da considerare bloccante ai fini della presentazione da parte del conduttore di qualsiasi tipo di istanza, dichiarazione e denuncia relative alla unità vitata con l'anomalia irrisolta, ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore. La mancata risoluzione delle anomalie, derivanti dalle verifiche di cui alla precedente lettera b), è da considerare bloccante ai fini della rivendicazione delle relative produzioni.

L' 11 dicembre 2008 l'operazione di aggiornamento dello schedario del potenziale viticolo e di istituzione degli albi DO/elenchi IGT si intende pertanto completata.

Le province adottano un adeguato piano dei controlli ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del DPR 28 dicembre 2000, n.445.